

Non basta un timbro sulla tessera "Fede"



Ciechi e guerci

Rispondi alla domanda: chi è il cieco più cieco?

.....

Hai la soluzione senza andare avanti a leggere?

La risposta è che non c'è cieco peggiore di chi non vuol vedere. Potresti infatti accendere la luce più grande, un sole addirittura, ma se lui vuole tenere gli occhi chiusi continuerà a

non vedere. Volontariamente cieco.

Ho appena terminato di parlare con un ragazzo a cui non sembra importante vivere la fede. Cercavo di fargli capire la grandezza, la bellezza e la fatica dell'essere cristiano. Vado a preparare. La Parola di Dio è proferita da Geremia (7,1-4): «Rendi buona la tua condotta e le tue azioni e IO ti farò abitare in questo luogo».

L'antichissimo proverbio dice: "Chi è causa del suo mal pianga se stesso". Quante lamentele (anche io mi lamento) che sono solo conseguenze delle nostre male scelte (pure io sono egoista). Ai tempi gli Ebrei, divisi in regno di Israele e regno di Giuda, temevano le incursioni nemiche a motivo di alleanze politiche e tensioni tra i due regni. Il Signore li invitava coi suoi profeti a tornare a Lui con tutto il cuore e ad allearsi tra loro, rimettendo il Signore al primo posto invece che i propri interessi particolaristici. Oggi la nostra situazione politica non è diversa: si litiga, ma la strada più ovvia, quella di tornare al Signore e di collaborare come un'unica famiglia, non la si prende nemmeno in considerazione. «La politica è una cosa, la religione è un'altra» si dice. Sarà... ma qui non si va bene.

E al mio fratellino in difficoltà sulla fede da vivere, per essere contento pur portando la croce cosa devo mostrare di positivo? Dico che forse è guercio e ci vede doppio: il male ti esalta, ti fa sentire grande, ma poi ti mette nei guai; il bene inizialmente è più difficile da compiere, ma poi produce del bene e ti lascia contento. Essere cristiano non è un gioco, né una tessera fedeltà completa di tutti i bollini: battesimo, cresima, comunione, confessione, matrimonio, unzione degli infermi. Dio ci dice di non fidarci di chi dice «Completa la tessera, poi fai quello che vuoi. Importante davanti a Dio è mostrargli tutti i bol-

lini». Non si è cristiani a parole. Lo stare lontano da Dio credendo di essere "sano e vedente" davanti a Lui, proprio per i credenti, anche preti e vescovi, acceca.

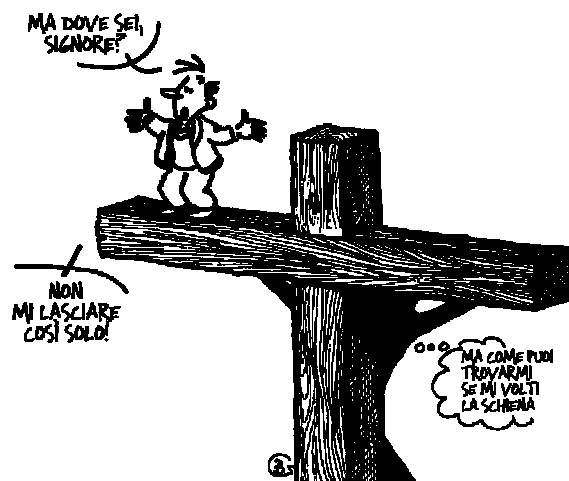
Come guarire dal nostro strabismo che ci mostra la fede che va da una parte e la vita che va dall'altra?

Questa parola fu rivolta dal Signore a Geremia: «Fermati alla porta del tempio del Signore e là pronuncia questo discorso: Ascoltate la parola del Signore, voi tutti di Giuda che varcate queste porte per prostrarvi al Signore. Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Rendete buone la vostra condotta e le vostre azioni, e io vi farò abitare in questo luogo. Non confidate in parole menzognere ripetendo: "Questo è il tempio del Signore, il tempio del Signore, il tempio del Signore!"» (Ger 7,1-4)



Risposta facile facile: occorre lasciarci guarire da Gesù, lasciarci raggiungere da Lui, lasciarci togliere le spine che ci accecano e ci azzoppiano, lasciarci spalmare il fango in faccia da Lui! «No il fango in faccia, no!» «Se consideri come un male il fango e il bruciore (agli occhi e al cuore) che il fango produce, come un purtroppo, come una cosa da evitare in tutti i modi resterai cieco. Se considererai il fango che sei e ti lascerai toccare da Gesù solo allora inizierai a vedere». Se vuoi fare a meno di Dio, come Lui ti potrà salvare? Se vuoi fare a meno di Dio, come Lo potrai incontrare? Gesù solo al cieco guarito dice: «Credi tu nel Figlio dell'uomo?». Ai farisei non lo chiede, perché loro sono già sicuri di sé, del loro modo di vivere. Sei sicuro di essere un buon cristiano? Sei sicuro che quello che fai è secondo il Vangelo? Sei sicuro di non essere tiepido o freddo nella fede? Riesci a dire con la tua vita: «Credo, Signore!»?

Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. (Gv 9,36-38)



QUARESIMA



APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 10 febbraio: 4ª di QUARESIMA

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 5° Anno.

Segue per loro **ritiro spirituale** dai frati

(portare pranzo al sacco, vangelino e quaderno).

ore 14:00 : coi genitori del 5° Anno. Dai frati.

ore 15:30 : film d'animazione "Il principe d'Egitto",
in Oratorio. Ingresso gratuito.

ore 15:30 : incontro di Azione Cattolica. In casa parr.

ore 16:00 : Battesimi.

ore 16:00 : coi Pirolo, incontro per saperne di più su
affido e adozione. In oratorio.

ÄMartedì 12 marzo

ore 20:20 : catechesi giovani. In casa parrocchiale.

ore 21:00 : Punto d'Incontro e di preghiera con e
per separati e divorziati. Al convento.

ÄGiovedì 14 marzo

ore 21:00 : "Voi pregate così". Catechesi per gli adul-
ti sulla preghiera cristiana. In chiesa.

ÄVenerdì 15 marzo

ore 20:30 : Via Crucis in Cascina. Ritrovo in via Ve-
cellio 19, termine al civico 128 di via La-
vezzari. Se mal tempo, direttamente al 128.

ÄSabato 16 marzo

ore 17:30 : Corso Animatori d'Oratorio. In oratorio.

ore 20:30 : incontro di preghiera a S. Vincenzo.

ore 21:00 : commedia brillante della compagnia di
Asnago. In auditorium dell'oratorio.

ÄDomenica 17 febbraio: 5ª di QUARESIMA

vendita torte pro Asilo Garibaldi dopo le Messe

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 4° Anno.

Segue **incontro coi loro genitori** in auditorium.

ore 15:00 : catechismo per i bimbi del 2° Anno. In
chiesa.

ore 16:30 : Percorso fidanzati in preparazione al
matrimonio cristiano. In oratorio.



D LogoV tou' Qeou'

Il riquadro della Parola [21]

Maria: la Donna (Gv 2,1-12)

Nozze a Cana. La madre di Gesù è invitata e si ag-
grega anche Gesù con i suoi primi discepoli. Forse a quel-
le nozze c'era gente in più, non attesa. Sta di fatto che il
vino finisce. È Maria che interviene, è lei che si accorge

Iniziative di Quaresima



Catechesi: continua per gli adulti il gio-
vedì sera alle 21:00 nella cappella della
chiesa. Tema: *La preghiera dei cristiani*.

Viæ Crucis: Le *Viæ Crucis* alle 20:30 nei quartieri
seguiranno il seguente calendario: Cascina Lavezzari
(15/3); dei "Missionari martiri" (23/3) a S. Vincenzo.

Benedizioni delle famiglie: Abbiamo iniziato a
portare la benedizione alle famiglie. I quartieri che
noi preti stiamo visitando sono **Centro** (don Lucia-
no) e **S. Maria in Campo** (don André). Come al soli-
to troverete nelle buche delle lettere il cartellino indi-
cante il giorno e l'orario in cui sarete visitati.



che qualcosa non va. È lei che "costringe"
Gesù a far qualcosa. È lei che "costringe"
amabilmente Gesù a far scoccare la "Sua
ora", l'ora della salvezza e della Sua mani-
festazione quale Figlio di Dio. Insomma
Maria sa arrivare al cuore di Gesù e sa co-
me "costringerlo" a intervenire a favore dell'umanità.
Così la preghiamo rivolgendoci a lei come a nostra
"avvocata" perché preghi per noi peccatori.

Ma Gesù come considerava sua madre? Che considera-
zione aveva di lei? La risposta che Gesù dà a sua madre
alle nozze di Cana sembra un po' sgarbata: «Che vuoi da
me, o Donna? Non è ancora il mio momento».

Giovanni scrive della Madre solo qui a Cana e ai piedi
della croce. E anche lì, sotto la croce, Gesù la chiama
"Donna" e come madre la regala al discepolo. Cosa signi-
fica questo? Che Maria non era amata da Gesù? Che gli
stava troppo tra i piedi e lo infastidiva? Credo proprio
non sia così. Come accenno, il versetto 12 afferma che
Maria scese ad abitare a Cafarnao con Gesù e i suoi di-
scepoli. Ciò significa che lei seguì direttamente Gesù,
insieme ad altre donne della Galilea. Significa che lei
stessa divenne discepola. Gesù amava sua madre e rite-
neva Maria la Donna per eccellenza, la discepola perfet-
ta e per questo perfetta Madre, che lui dona ai discepoli.
Maria per Gesù è la Sposa dell'Apocalisse (Ap. 21-22), la
nuova Gerusalemme generata da Dio che insieme allo
Sposo, che è il Cristo stesso, diviene Madre di molti figli,
generati non da carne o sangue, ma dalla potenza di Dio
(Gv 1,13). Maria è l'antitesi di Eva sposa del primo uomo e
"madre dei viventi". Maria, sposa di Dio e madre dei ri-
sorti, perfetta obbediente con colui che è l'Obbediente,
schiaccia la testa del serpente antico e apre alla Vita.



Le letture di Domenica prossima

Domenica 17 marzo — 5ª di Quaresima, Anno A

N.B.: A motivo della presenza di una catecumena, si seguiran-
no le letture dell'anno A invece che quelle del corrente anno.

1ª Lettura: Ezechiele 37,12-14; Salmo 129; 2ª Lettura: Lette-
ra ai Romani 8,8-11; Vangelo: Giovanni 11,1-45.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

LIBERA DANTE, di anni 90 il 3 marzo;

FERRERA SIMONE, di anni 40 il 5 marzo.